



LA FINE DELLA CHIESA E' GIÀ SCRITTA

di **Carlo Martigli** - 31 gennaio 2012

Non riesce più a comunicare con la gente e sta perdendo consensi progressivamente. Non è più vicina alle esigenze comuni, e lo dimostra in modo eloquente il discorso fatto sull'Ici. Ci sarà una ripresa? Magari con l'avvento di un nuovo Papa



M piace 154 Invia



Intervista a **Carlo A. Martigli**, autore di *L'Eretico* (Longanesi, 2012)

Credo che, ancora oggi, **la Chiesa non abbia capito cosa significhi comunicare con i propri fedeli**, perché ricerca maggiormente la quantità e non la qualità dell'intervento. E' per questo che **sta continuando a perdere consensi** e non riesce assolutamente a trovare un linguaggio adatto alla gente; peraltro, **è l'unica Chiesa al mondo che ha una struttura piramidale**, e questo non va bene perché significa non stare davvero dalla parte dei fedeli.

A mio avviso, se la religione cristiana continuerà ad esser gestita in questa maniera dai vertici, prima o poi **si ridurrà a un gruppo sparuto di persone**: quelli che oggi hanno una sorta di cultura cristiana **piano piano l'abbandoneranno**, non riconoscendosi nelle istituzioni ecclesiastiche, mentre altre religioni, che spingono i fedeli a comportarsi secondo certi criteri, al di là dei riti, avranno sempre più proseliti.

Forse, nel momento in cui si toccherà il fondo, **ci sarà una ripresa**, magari con l'avvento di un nuovo Papa. Da cristiano lo spero vivamente, perché non mi riconosco in questo tipo di Chiesa, che oggi è **incentrata soprattutto sull'indottrinamento delle persone**, e trascura i problemi della vita di tutti i giorni, il lavoro, la fame, i problemi di carattere sociale. La religione nasce per un senso di appartenenza, di comunità, Chiesa stessa, *ecclesia*, significa comunità.

Oggi, invece, la Chiesa è staccata da questo sentimento comune e non ha ancora la capacità, più per responsabilità dei vertici che dei sacerdoti di base, di potersi riagganciare alle esigenze comuni, sembra rinchiusa in una *tumis eburnea*. Lo dimostra in modo eloquente **il discorso fatto sull'Ici**: se avesse fatto dei passi in avanti in questo senso, se si fosse dichiarata disponibile in maniera concreta a dare il proprio contributo specie in questo momento particolare, forse avrebbe ottenuto molti più consensi di quelli che sta ottenendo adesso. Sin dagli anni '60 la Chiesa è attaccata da destra da quelli che le rimproverano **il Concilio Vaticano II**, ed è attaccata da sinistra, dai preti come **Don Gallo** e, in passato, come **Don Milani**, che rappresentano **la Chiesa della gente**.

Ritornare a quella impostazione è l'unica via perché possa recuperare consensi, altrimenti se tutto si basa unicamente sul rito e sull'abitudine, questa Chiesa non andrà avanti.

*L'intervista è stata registrata in occasione dell'incontro con l'autore Carlo Martigli organizzato dalla rivista culturale *Tomo Giovedì*, in collaborazione con la *Casa editrice Longanesi* presso il Teatro Franco Parenti di Milano il 29/01/2012

Carlo Martigli, Chiesa, comunità, Don Gallo, Don Milani, fedeli, L'eretico, Longanesi, sacerdoti, vertici

Iscriviti alla NEWSLETTER

LE ULTIME FERME

POLITICA & SOCIETÀ

CITTADINANZA, L'INGANNO DEI LUOGHI COMUNI

di **Bruno Tinti**



Le posizioni di Grillo e della Cancellieri sono condivisibili. Gli attacchi nei loro confronti sono faziosi, perché chi li accusa non ha neanche letto cosa hanno detto. La cittadinanza italiana ai nati in Italia non può essere la priorità di uno Stato alle prese con una crisi senza precedenti

Leggi >>

POLITICA & SOCIETÀ

SPAGNA: L'OPUS DEI RISPETTI LA PRIVACY

di **Emanuela Provera**



Una sentenza del Tribunale Supremo ha ordinato la cancellazione dei dati personali dagli archivi dell'Opus Dei. L'Opera aveva tentato invano di resistere alla richiesta di una donna, ricorrente in giudizio. Ma in molti dubitano che, dopo la sentenza, l'Opus abbia realmente cancellato i dati sensibili dai propri schedari

Leggi >>

POLITICA & SOCIETÀ

IL DRAMMA DELLA CONCORDIA E I LUOGHI COMUNI

di **Carlotta Zavattiero**



L'entusiasmo acritico nei confronti del capitano De Falco ha mostrato come ormai si ragioni con la pancia e non con la testa. E il comandante Schettino ha contribuito a diffondere anche all'estero un'immagine di italiano che non ci fa onore. Comportamenti che rafforzano e sedimentano i pregiudizi

Leggi >>

